

*Gli intellettuali cattolici: riflettiamo sullo sviluppo complessivo della società italiana. Non rivendichiamo spazi ma vogliamo produrre idee.*

*Dichiarazione-Intervista del prof. Renato Balduzzi, docente di Diritto costituzionale a Genova, Presidente degli intellettuali cattolici del MEIC (Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale)*

*Un commento sul cambio al vertice della CEI*

Come in tutti i passaggi, intravedo elementi di novità e di continuità. Per la Chiesa si tratta di continuare a incidere nella vita pubblica del Paese e al tempo stesso di parlare alle coscienze delle persone. La connotazione pastorale del nuovo Presidente della Cei è un auspicio e una garanzia per questo ruolo della Chiesa. Occorre evitare l'idea che si difenda un ambito piuttosto che un altro, e invece occorre proporre una visione dello sviluppo complessivo della società italiana. La vera domanda è: dove stiamo andando?

*A questa domanda, come risponde il MEIC?*

Come intellettuali cattolici noi siamo pronti a fare la nostra parte per dare un contributo sui temi oggi prioritari: sostenibilità dello sviluppo, inserimento dei giovani non solo nel lavoro ma nella vita sociale, equità, tutela e promozione delle famiglie. Il laicato nella Chiesa più che rivendicare spazi, può e deve produrre idee, compiere gesti sapienziali, in una parola essere all'altezza della sfida conciliare.

*Ad esempio sul tema della famiglia, qual è la sua analisi?*

Il modello costituzionale di famiglia va tutelato e promosso. Occorre a tutti i livelli una reale politica della famiglia e con la famiglia. E occorre che coloro i quali hanno una concezione alta di famiglia ne diano sempre più riconoscibile testimonianza. Per noi credenti è una testimonianza radicata nel mistero del Signore. Da parte nostra, sta uscendo dall'Editrice Ave un volume, curato da me e da mons. Sanna, che cerca di fare il punto sulla famiglia oggi in Italia (si intitola "Ancora famiglia? Tra natura e cultura") e sulla distinzione tra il modello costituzionale di famiglia e le forme di convivenza diverse dalla famiglia. E' il nostro contributo di intellettuali al dibattito in corso.

*Quali sono gli impegni futuri del MEIC?*

Nel 1945 abbiamo avuto il cosiddetto "Codice di Camaldoli", un documento ideato da un gruppo di intellettuali cattolici che disegnava una grande visione dell'Italia appena uscita dalla guerra e tutta da rifondare. Oggi il MEIC si sta impegnando in un lavoro di ripensamento e rielaborazione di quel documento, sui grandi temi che ci sfidano: lavoro ed equità intergenerazionale, sviluppo sostenibile e salvaguardia del creato, cittadinanza ed integrazione. Non ci limitiamo a parlare a noi stessi e non pensiamo che gli intellettuali e quelli cattolici in particolare debbano limitarsi ai 'salotti buoni'.

Roma, 10 marzo 2007